

- sciallo Radetzky dopo la frodolenta sconfitta dello esercito piemontese pag. 11
- Josti, sostiene la necessità di proseguire la guerra contro l'Austriaco anche dopo la sconfitta suddetta, e protesta contro qualunque armistizio " ivi
- biasima altamente, in pubblica seduta, le condizioni di armistizio imposte al Piemonte dal feldmaresciallo Radetzky e accettate a gran disonore dal nuovo re di Sardegna, invitando la Camera a respingerlo siccome atto incostituzionale, e dando grave biasimo al nuovo ministero, dell'aver con quella infamia iniziato il suo arringo " 15
- propone alla Camera, che sia spedita al nuovo re una deputazione per chiarire i fatti della sconfitta dell'esercito, e conoscere le di lui intenzioni " 16
- è nominato membro della Commissione d'inchiesta, istituita da re Vittorio Emanuele coll'incarico di esaminare gli avvenimenti della battaglia di Novara, nonchè le cagioni dell'esser quella riuscita esiziale agl'Italiani " 39

## K

- Kielmannsegge di Baumgarten, è lodato dal feldmaresciallo Radetzky per valore mostrato nella facile vittoria riportata sull'esercito piemontese nelle pianure di Novara " 29
- Kolovrat, simile " ivi
- Kossuth, governatore dell'Ungheria, sua lettera al presidente del Governo provvisorio di Venezia, nella quale gli esterna speranza che Venezia vorrà stringere amichevoli relazioni coll'Ungheria, costituitasi, pel proprio valore, in istato indipendente " 290
- sua risposta agl'incaricati austriaci intorno al componimento politico dell'Ungheria con l'Austria. (Notiamo, per incidente, questo atto aver molti aspetti di falso) " 464

## L

- Lagrenée, incaricato d'affari della repubblica francese, si sparge voce che si rechi in Verona per assistere alle conferenze che vi si devono aprire intorno agli affari d'Italia " 78
- La-Marmara (Alfonso Ferrero), generale piemontese, è incaricato da Vincenzo Gioberti, ministro del gabinetto di Piemonte, di reprimere i moti liberali della Toscana " 45
- è nominato commissario straordinario per la città di Genova con tutte le facoltà attribuite al potere esecutivo dallo Statuto e dalle altre leggi dello stato " 46
- in virtù dei suenunziati poteri, stringe di blocco la città di Genova per la insurrezione popolare ivi sorta dopo la sconfitta dell'esercito piemontese a Novara e la notizia del vituperevole armistizio conchiuso tra il nuovo re Vittorio Emanuele e il feldmaresciallo Radetzky " ivi
- preserizioni relative da lui emanate tanto per le truppe, quanto per i cittadini " ivi
- Crudeltà da lui mostrata verso i Genovesi nella guerra fraterna che si condusse a combattere con truppe piemontesi " 48